

Rotary Club Cesena

Presidente: Domenico Scarpellini



Annata Rotariana 2016-2017

**Presidente Internazionale
John F. Germ**

**Distretto 2072 Governatore
Franco Venturi**



Domenico Scarpellini

SOMMARIO – OTTOBRE 2016

- sabato 8 ottobre** Incontro distrettuale **IDIR** e **Fondazione Rotary** a Riccione, Palazzo del Turismo
- venerdì 14 ottobre** “L'economia Cesenate”, incontro con i **direttori dei quotidiani locali**
- sabato 22 ottobre** Alla **Malatestiana** il **Rotary Club Cesena** premia gli studenti che hanno partecipato alle **Giornate Della Scienza a Venezia**
- lunedì 24 ottobre** **Giornata Mondiale della Polio**
- venerdì 28 ottobre** “Nuove tecnologie per il packaging”, **Al Rotary Club Cesena** l'**eccellenza imprenditoriale Graziani Packaging**
- venerdì 29 ottobre** Incontro distrettuale **IDIR** a Riolo Terme
- CULTURA E VALORI** ricordo della socia del Club ed **amica**, recentemente scomparsa, **Sara Santoro** (28/08/1950 – 22/09/2016), **Past President del Club e attiva socia del Rotary**
- PROGETTI** Iniziati i lavori della **rotonda Paul Harris** a Diegaro di Cesena

sabato 8 ottobre 2016



IDIR e Fondazione Rotary

Incontro Distrettuale
Riccione



venerdì 14 ottobre 2016



L'economia cesenate
Incontro con i direttori dei
quotidiani locali



L' economia cesenate, confronto con i direttori dei quotidiani locali

Interessante confronto con la stampa locale alla conviviale del Rotary Club Cesena presieduto da Domenico Scarpellini e tenutasi la scorsa settimana presso il ristorante "Le scuderie". La serata è stata condotta, a causa di impegni personali del presidente in carica Domenico Scarpellini, in via eccezionale dal Past-President Umberto Selleri e ha visto come relatori i direttori Francesco Zanotti del Corriere Cesenate e Gianpaolo Castagnoli del Corriere Romagna Cesena mentre per il Resto del Carlino Cesena, al posto del direttore Emanuele Chiesi impossibilitato a partecipare alla serata, è intervenuto il giornalista Michelangelo Bucci. Tema della serata l'economia cesenate ed in particolare giovani e prospettive di lavoro nel cesenate, il centro storico, la sanità e il nuovo ospedale, la sicurezza del nostro territorio. La conviviale è da subito entrata nel vivo del dibattito con l'intervento del socio del club Africo Morellini che ha posto il tema dell'economia agricola del cesenate. A tal proposito Castagnoli ha sottolineato la presenza sul nostro territorio di eccellenze a livello nazionale nel settore agroalimentare come, ad esempio, Amadori, Orogel e Apofruit rilevando il buon andamento di tali realtà ed anche un nuovo modo di fare impresa agricola da parte dei giovani, a livello di micro imprese, con buone prospettive per il futuro. D'altro canto Zanotti ha sottolineato sia la nostra vocazione territoriale agroalimentare ma anche il grave stato di crisi delle piccole medie aziende

agricole del territorio che, a differenza del passato, non hanno più margini di guadagno e stentano a sopravvivere in un mercato sempre più globalizzato e dove i prodotti di qualità, come quelli del nostro territorio, non sempre vengono adeguatamente valorizzati. Entrambi i direttori, a conferma dell'attenzione al settore agroalimentare, hanno ricordato che settimanalmente sia il Corriere Cesenate che il Corriere Romagna Cesena danno spazio a tale ambito con inserti ad hoc e pagine dedicate. Altro tema scottante il nuovo ospedale di Cesena che dovrebbe sorgere a Villa Chiaviche e del quale entrambi i direttori pensano che probabilmente andrà in porto. Per Zanotti se l'amministrazione comunale deciderà di fare il nuovo ospedale sarà anche per dare una scossa all'economia locale con un'opera finanziata quasi interamente dalla Regione Emilia Romagna. Michelangelo Bucci ha dato poi un'interessante lettura temporale dei vari ospedali costruiti a Cesena rilevando che circa ogni 40 anni si è deciso, per varie ragioni, di farne uno nuovo dato quest'ultimo che può ulteriormente avvalorare il progetto del nuovo ospedale di Cesena. Altro tema che ha colto l'interesse degli intervenuti è stato quello della sicurezza. Mentre per la socia del club Silvia Gentilini le statistiche dicono che furti e rapine nel nostro territorio sono in calo per il direttore Castagnoli questi dati sono falsati dal fatto che molte persone, ormai rassegnate, non denunciano più tali eventi certi che comunque gli autori rimarranno impuniti. Non è mancato il dibattito anche su altri temi fondamentali per l'economia locale, e non solo, come il sistema bancario e la sua crisi finanziaria e la mancanza di prospettive lavorative per i nostri giovani che spesso, purtroppo, si vedono costretti ad emigrare, dopo essere stati formati in Italia, per poter vedere valorizzate le loro competenze.

di **Maurizio Cappellini**

sabato 22 ottobre 2016



Alla Malatestiana

Il Rotary premia gli studenti che hanno partecipato alle giornate della scienza a Venezia



Alla Malatestiana il Rotary Club Cesena premia gli studenti che hanno partecipato alle Giornate Della Scienza a Venezia

Una giornata da ricordare quella svoltasi, sabato 22 ottobre, presso l'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana di Cesena dove il presidente del Rotary Club Cesena, Domenico

Scarpellini, ha consegnato, alla presenza dell' Assessore alla Cultura e Promozione di Cesena Christian Castorri, gli attestati di partecipazione agli insegnanti ed agli studenti dei Licei che hanno partecipato alla XII Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza dal tema "Digital Revolution: come cambierà la nostra vita" e tenutasi a Venezia dal 22 al 24 settembre 2016. The Future of Science è un ciclo di conferenze internazionali volte a definire un nuovo ruolo della scienza nella società del terzo millennio. Nato da un'idea della Fondazione Veronesi, il progetto viene realizzato in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini e la Fondazione Silvio Tronchetti Provera. Per il Liceo Monti, accompagnati dal prof. William Costantini, sono stati premiati gli studenti, Claudia Grimaldi, Margherita Ronchi, Carolina Ioli, Gioia Giordani, per il Liceo Righi, accompagnati dal prof. Fabio Bonoli, sono stati premiati gli studenti, Giacomo Cavalieri, Riccardo Pollini, Chiara Lughì, Luca Zanotti, Giacomo Casadei, per il Liceo Alpi, accompagnati dalla prof.ssa Carla Petrini, sono stati premiati gli studenti, Serena Gasperoni, Alice Bergami, Sara Cappelli, Matteo Idá. Gli studenti continueranno nei mesi a seguire ad "insegnare" ciò che hanno appreso alla Conferenza Mondiale di Venezia ai loro compagni di scuola, come avviene già dal 2006 con oltre 25mila lezioni tenute dagli studenti, così da condividere il più possibile un'esperienza positiva e istruttiva come The Future of Science. Un giornata da ricordare che ci fa ben sperare sul futuro dell'Italia se il nostro Paese saprà dare spazio a giovani meritevoli e di valore come quelli premiati alla Malatestiana che hanno dimostrato, anche con la loro relazione sull'evento di Venezia, grande professionalità, voglia di apprendere e di mettersi in gioco. Dobbiamo certamente dare il giusto merito anche alle scuole e agli insegnanti che hanno saputo trasmettere, a questi ragazzi, valori e saperi che rappresentano la migliore assicurazione per un sereno futuro.

di **Maurizio Cappellini**

lunedì 24 ottobre 2016



Giornata Mondiale della Polio
da oltre trent'anni
il Rotary è in prima fila
nella lotta a questa malattia
invalidante



Giornata Mondiale della Poliomielite

Da oltre trent'anni il Rotary è in prima fila nella lotta a questa malattia invalidante

Il 24 ottobre 2016 si celebra, in tutto il mondo, la Giornata Mondiale della Polio. Questa Giornata è stata istituita dal Rotary International oltre 10 anni fa per ricordare l'anniversario

della nascita del dott. Jonas Salk, responsabile del team che ha sviluppato il primo vaccino antipolio. Nessuno deve dimenticare i successi ottenuti contro la poliomielite che, dal 1985 con il progetto Polio Plus del Rotary International e grazie anche al vaccino orale del dott. Albert Sabin, si è ridotta del 99% nel mondo. Al momento, infatti, la malattia è presente solo in Afghanistan, con 8 casi, e in Pakistan con 14 casi dall'inizio dell'anno. Tre nuovi casi di polio in Nigeria, paese che era stato dichiarato l'anno scorso libero dalla malattia, hanno messo in allerta i Governi e le Istituzioni internazionali come il Rotary. Polio Plus, come ricorda Franco Venturi, Governatore del Distretto Rotary 2072 (Emilia-Romagna e San Marino) «è stato il grande progetto strategico del Rotary International che nacque in un Rotary Club italiano, come progetto 3H per le Filippine. Poi - prosegue il Governatore - grazie al crescente numero di Club che, via via, ad essa si aggregarono, l'iniziativa ampliò gradualmente il suo raggio d'azione, finché nel 1983 il Consiglio Centrale del Rotary International ed a seguire, il Consiglio di Legislazione del 1986, decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo». Il Rotary - grazie a partner internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il CDC, l'Unicef e Fondazione Bill & Melinda Gates - rimarrà impegnato per assicurare che ogni bambino nasca in un mondo libero dalla polio e sia per sempre protetto da questa malattia invalidante.

venerdì 28 ottobre 2016



Nuove tecnologie per il packaging
l'eccellenza imprenditoriale
Graziani Packaging



Al Rotary Club Cesena l'eccellenza imprenditoriale Graziani Packaging

Dopo il saluto del Presidente del Rotary Club Cesena, Domenico Scarpellini, e la presentazione della società Graziani Packaging tra i leader mondiali nel settore in cui compete, Roberto Graziani, amministratore delegato della Graziani Packaging, ha

illustrato i progressi dell'azienda dagli inizi fino ai giorni nostri. “La storia della Graziani Packaging – ha ricordato Roberto Graziani - comincia in un piccolo negozio di Cesena. Ma è a metà degli anni '80, con l'ingresso della seconda generazione, che arriva l'impulso per la trasformazione in attività industriale di produzione. Nascono così, negli ultimi 20 anni, tutte le innovazioni tecnologiche e di prodotto. La costanza, la passione, lo spirito di innovazione e il perseguire l'eccellenza a tutti i livelli, sono i valori fondamentali della Graziani Packaging dove la centralità delle persone, la professionalità, il rispetto reciproco e il miglioramento continuo sono i principi cardine della filosofia aziendale. Sono queste le caratteristiche che hanno spinto la Graziani Packaging ad investire continuamente in risorse umane e tecnologiche e che la pongono, oggi, all'avanguardia tra le aziende di settore”. Graziani Packaging è un'azienda multi-business che opera nel packaging sia per il settore agroalimentare che industriale. Graziani Packaging è presente in 35 Paesi, in tutta Europa, nell'area del Mediterraneo, nel Medio Oriente, in Centro-Sud America, in Sud Africa, in India e in Nuova Zelanda. Lo stabilimento vicino a Cesena, così come quello in Spagna, sono la dimostrazione della crescita aziendale, che la pongono oggi tra i produttori leader di angolari, sia in Italia che in Europa e una delle 4 aziende Europee in grado di offrire nella propria produzione sia angolari che reggette. L'azienda è impegnata anche nel sociale con la partecipazione in “Fondazione Romagna Solidale” e “I Mercanti del Savio” e le partecipazioni sportive in “Romagna in Volley” e “Maratona Alzheimer”. Graziani Packaging un'azienda dal respiro globale che affonda le sue radici nel nostro territorio e che da esso attinge la linfa per continuare a crescere e competere con un modello di business dove al centro rimangono, come agli inizi della sua storia, le persone.

di **Maurizio Cappellini**

sabato 29 ottobre 2016



IDIR e Fondazione Rotary

Incontro Distrettuale
Riolo Terme



AMORE PER LO STUDIO, LA CONOSCENZA, L'INSEGNAMENTO, L'INTRAPRENDERE NUOVE STRADE, SARA HA VOLUTO DARCI TESTIMONIANZA



Sara Santoro

Non voglio ricordare Sara per il ruolo che ha avuto nel nostro club e nella nostra città perché altri lo hanno fatto e lo faranno molto meglio di me. Anche se l'archeologia non è il mio campo di ricerca vorrei piuttosto parlare del suo lavoro e del suo contributo alla conoscenza dei fatti storici, almeno per quello che credo di aver capito in quasi cinquanta anni di matrimonio e di sodalizio intellettuale e scientifico. L'archeologia è abbastanza distante dall'Economia e dal Management ma, nel tempo, avevo trovato con Sara diversi punti di collaborazione e contatto. Dalla valorizzazione del patrimonio culturale, al turismo culturale, al recupero delle testimonianze storiche come base per la ricostruzione dei sistemi e delle comunità locali dopo le catastrofi. Vorrei quindi solo testimoniare di tre messaggi che l'instancabile lavoro di Sara ci ha lasciato e che sono certo avranno influenza sugli studi e sull'insegnamento alle nuove generazioni.

1. I centri minori. Non esistono siti archeologici "poveri" o di importanza secondaria. Anche negli scavi che inizialmente possono sembrare scarsi di materiali e suggestioni, uno studio accurato può portare a conoscenze significative ed in alcuni casi rivoluzionarie. Sara ha avviato nel corso della sua carriera molte campagne archeologiche su siti di primaria importanza quali gli scavi dell'Insula del Centenario di Pompei, quelli dell'anfiteatro di Durazzo, quelli di Bliesbruck-Reinheim. Ci sono stati però anche gli scavi di Forgaria Castel Raimondo, al porto di Scauri di Pantelleria ed oggi quelli in corso a Corfinio che hanno contribuito a creare un forte interesse per i centri minori e per la storia delle popolazioni dal periodo preromano a quello medioevale vista non solo come risultato di alcuni centri urbani preminenti ma anche di una rete di collegamenti stradali, commerciali, economici diffusi sul territorio. Non a caso i suoi ultimi scritti si sono concentrati in particolare sui vici e sugli insediamenti minori della Gallia Cisalpina.

2. Le Tecniche e approcci di analisi. Nell'uso delle più diverse tecniche e approcci di analisi, Sara ci ha insegnato non bisogna avere dei tabù. Lo studio dei siti e dei materiali deve essere condotto utilizzando tutte le risorse che la tecnologia propone e che l'approccio interdisciplinare consente per ricostruire fatti e situazioni. Da questo punto di vista lo studio dei risultati di uno scavo o di una ricerca non finisce mai. Studiare, analizzare, studiare e ancora analizzare introduce sempre elementi nuovi che fanno progredire la conoscenza.

3. Lo studio diretto dei materiali. Sara mi ha comunicato spesso la sua sorpresa, mentre preparava i suoi saggi o approfondiva i riferimenti bibliografici, nello scoprire che alcuni autori che pure teorizzavano modelli interpretativi o commentavano i risultati di

ricerche archeologiche, non avevano avuto una conoscenza diretta di questi materiali, non li avevano maneggiati, toccati, analizzati ma ne parlavano solo basandosi su altre fonti. Una delle cose che ho notato seguendola nelle sue campagne di scavo è stato invece come lo studio dei materiali, effettuato sul posto e nelle immediate vicinanze del loro scoprimento, fosse fondamentale per la conoscenza dei fatti storici. I materiali, mi diceva, vanno studiati subito e non avviati ad essere sepolti nei magazzini dei musei per essere riscoperti solo dopo mesi o anni. Un'ultima considerazione. Sara mi ricordava spesso questo passo delle Lettere ai Corinzi di San Paolo:

Se anche parlassi le lingue
degli uomini e degli angeli,
ma non avessi Amore,
sarei come il bronzo che risuona
o il cimbalo che tintinna.
E se anche avessi il dono
della profezia e conoscessi
tutti i misteri e tutta la scienza;
se anche possedessi
una fede così grande
da trasportare le montagne,
ma non avessi Amore,
io non sarei nulla.

Di questo amore per lo studio, la conoscenza, l'insegnamento, l'intraprendere nuove strade, Sara ha voluto darci testimonianza e di questo amore sono certo ci ricorderemo.

Massimo

Sara: illustre archeologa e donna di grande valore culturale

Sono convinto di interpretare tutti i soci del Ns sodalizio nell'esprimere il più sentito cordoglio per la scomparsa di Sara Santoro, illustre archeologa e donna di grande valore.

Ho avuto la fortuna di conoscerla e di apprezzare le sue grandi doti professionali e umane, la sua profonda cultura unita ad una formidabile capacità divulgativa, la sua disponibilità nei confronti degli altri.

Sono convinto che la cultura cesenate ha perso una vera protagonista.

Al Rotary, da tutti amata, era sempre disponibile, pronta ad incoraggiare e stimolare in positivo la vita del Ns sodalizio.

Grazie Sara, rimarrai sempre in mezzo a noi.

Domenico Scarpellini
Presidente Rotary Club Cesena
Annata 2016/2017

CULTURA E VALORI – Rotary – in memoria di Sara

..... a sentirla parlare, con la sua cultura illumina anche le stanze buie e riesce a fermare il tempo.....ha un solo, unico, difetto, che è quasi un vezzo, nessuno sa mai in che parte del mondo lei sia....quando è diventata presidente del club in quella notte d'estate all'aperto, con spalancata davanti la Romagna piena di lumini, guardando lontano all'orizzonte, ha preso a due mani il timone del club ed ha incominciato a raccontarci cosa avrebbe fatto nella su annata.

“Ed era una sfida piena di trappole: anzitutto ero la prima donna Presidente del Rotary e c'erano molte aspettative che era facile deludere. Ho anche tirato un calcio ad un pallone, con stile non ignobile. E poi sono un professore, abituato a stare in cattedra e a far lezione ed il capo equipe di ricerca abituato al ponte di comando e qui invece c'era tutto da imparare da chi aveva tanta più esperienza di me e da fare in prima persona mettendosi in gioco. Ho cercato di farlo, spero di aver avuto un tocco “leggero”, per lo meno ci ho provato.

Così era e sarà per sempre nel nostro ricordo

Pier Luigi Pagliarani

GRUPPO CONSORTI – un ricordo di Sara

"Un ricordo di Sara" è scritto semplicemente sulla busta bianca che i familiari di Sara Santoro hanno consegnato a quanti l'hanno conosciuta, amata, apprezzata, stimata. All'interno della busta la "consegna" di Sara, un suo recente articolo su un tema a lei particolarmente caro, una riflessione sul lavoro dell'archeologo in questo tempo e in queste zone dell'Europa mediterranea, luoghi dove lei svolge il suo lavoro di scavo e di ricerca, spesso segnati da conflitti e violenze, contrasti culturali forti e profondi mutamenti, nella ricerca delle varie popolazioni di individuare e affermare la propria identità. L'archeologo si trova ad affrontare speculazioni e pressioni che possono ostacolare la serenità e l'obiettività del suo lavoro, ma non può fermarsi né cedere a compromessi, perché la conoscenza del passato come realizzazione degli uomini e delle donne che ci hanno preceduto è indispensabile per affrontare il futuro e gli inevitabili mutamenti e stravolgimenti che la storia propone.

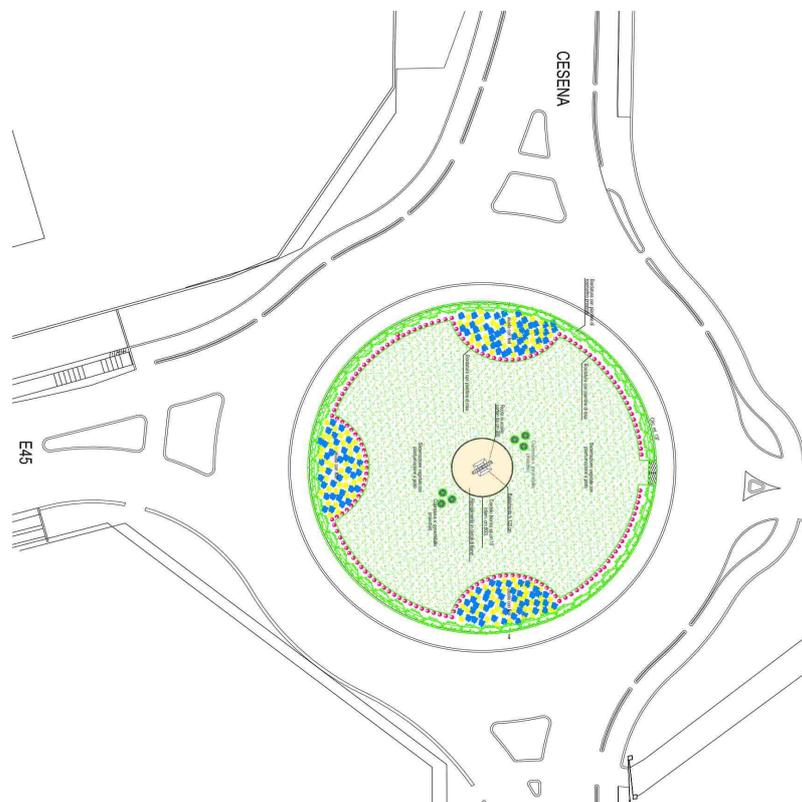
Anche nella preghiera dei fedeli della S.Messa celebrata in occasione del funerale di Sara la sua fisionomia, umana e professionale, era ben delineata nella preoccupazione per ciascuno di non perdere mai la tensione a volersi migliorare, per il nostro paese, perché sia consapevole dell'importanza della ricerca e dello studio, e infine, sopra a tutto il resto, nelle parole dell'"Inno all'amore" di San Paolo, che afferma la vanità del sapere umano se non è accompagnato dall'amore.

In questi pensieri, in queste parole riconosciamo Sara e la sua preziosa presenza nel Rotary Club, dove ha vissuto una molteplicità di ruoli davvero straordinaria, da consorte, poi da membro del Club e da Presidente del Rotary Club Cesena nell'annata 2012-2013, prima donna a ricoprire questo prestigioso incarico, con grande disponibilità, impegno, competenza nel progettare e realizzare, uniti a stile e grazia splendidamente femminili.

Chi ha incontrato Sara, chi ha avuto occasione di ascoltarla anche solo per qualche momento, è stato certamente arricchito di conoscenze, idee, umanità, contagiato dal suo grande entusiasmo per il suo studio e il suo lavoro, dalla capacità di condividere il suo grande sapere con la gioia di farsi comprendere da tutti,

Il ricordo di Sara per noi tutti non può non essere colmo di gratitudine e di nostalgia.

E' INIZIATO L'ALLESTIMENTO DELLA ROTONDA PAUL HARRIS IN LOCALITA' DIEGARO DI CESENA



La rotonda oggetto dell'intervento di allestimento è situata in località Diegaro, lungo la Via Emilia di Levante nell'intersezione con la strada statale E-45 SS3-Valtiberina.

Negli anni passati, il Comune ha intitolato la rotonda a Paul Harris, fondatore del Rotary International di cui fa parte il Rotary Club Cesena.

Al fine di valorizzare il nome del fondatore del Rotary International, il Rotary Club Cesena ha manifestato l'intenzione al Comune di Cesena di valorizzare la suddetta rotonda procedendo al suo allestimento.

La ruota in acciaio corten rialzata mediante un basamento in cemento armato dal piano rotonda di cm. 120. Attorno ad essa è prevista una sistemazione con messa a dimora di ghiaia bianca contenuta da un cordolo in cemento bianco del diametro di 8 m. Nella restante area verranno previste piantumazioni floreali ed arboree con una finitura a prato.

Allo stato attuale risultano realizzate e completate le opere edili.

Il presente bollettino risulta ancora in versione parziale e studiato nell'ottica di miglioramento ed ampliamento della comunicazione del **Rotary Club Cesena**.

I bollettini a seguire saranno più completi e probabilmente, per un breve periodo, ancora soggetti a cambiamento per cercare di dare il migliore servizio possibile, accogliendo anche eventuali suggerimenti, a tutti i soci del Club.

Colgo l'occasione per ringraziare **Domenico Scarpellini**, **Pier Luigi Pagliarani**, il **Gruppo Consorti** e soprattutto **Massimo Bianchi** per il contributo di materiali nella realizzazione del doveroso ricordo di **Sara Santoro** che io ebbi l'onore di seguire come giornalista, durante la sua presidenza del Rotary Club Cesena prima donna alla guida del club, e della quale ricordo la grande professionalità, passione e umanità che sempre ci accompagnerà.

Maurizio



cordiali saluti

Maurizio Cappellini

SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE

Presidente del Club

Domenico Scarpellini

Indirizzo di posta elettronica:

domenico.scarpellini@formercato.it

Cell.: 348.2716383

Segretario

Moreni Pirini

Indirizzo di posta elettronica:

pirinim.studioprisma@gmail.com

Cell.: 335.6552004

Prefetto

Enrico Ghirotti

Indirizzo di posta elettronica:

avv.enricoghirotti@studiolegaleghirotti.it

Cell.: 347.8119810

Tesoriere

Antonio Deflorian

Indirizzo di posta elettronica:

info@studiodef Florian.com

Cell.: 348.3810341

Responsabile comunicazione e Bollettino

Maurizio Cappellini

Indirizzo di posta elettronica:

maurizio.cappellini@alice.it

Cell: 340.3459424



**Bollettino d'informazione
rotariana e cultura
riservato ai soci**

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Cesena, né i legali rappresentanti del Rotary Club Cesena, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Cesena non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.